

ALLEGATO D

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in		SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE		
a.a. 2015-2016		Insegnamento di POLITICHE SOCIALI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE		
Settore scientifico disciplinare:	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso SECONDO	Semestre SECONDO		
Titolare d'insegnamento	d.ssa PATRIZIA MARZO Telefono: 348.4360029 e-mail: unipatrizia@gmail.com e-mail: patriziamarzo@gmail.com		Luogo e orario di ricevimento: Dipartimento di Scienze Politiche In orari e giorni da concordare via telefono/mail	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8			
Ore attività	64 ore	20 ore (workshop in aula, escluse dalle ore di insegnamento frontale)	8 ore (focus con esperti esterni, comprese nelle ore di insegnamento in aula)	84
Propedeuticità	L'esame di Politiche sociali e Tecniche del Servizio sociale è propedeutico al secondo anno di tirocinio.			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere nozioni di base relative agli aspetti teorici del Welfare e delle politiche sociali e socio-assistenziali, i fondamenti professionali e la storia del Servizio sociale professionale, le tecniche e gli strumenti operativi concernenti la <i>relazione di aiuto</i> fra tecnico e utente, i principi etico-deontologici della professione, appresi nel primo anno del Corso.			
Risultati apprendimento specifici	<p>L'insegnamento - che si pone in continuità rispetto ai contenuti tecnico-professionali appresi nel primo anno – si prefigge la finalità di accompagnare gli studenti nell'esplorazione e nell'approfondimento dei contenuti politico-sociali, dei metodi, delle tecniche, dei principi e dei fondamenti del Servizio sociale professionale <i>di comunità</i>.</p> <p>I risultati di apprendimento specifici, attesi a conclusione dello studio della materia, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza della legislazione sociale fondamentale per l'esercizio della professione di assistente sociale; - la conoscenza dei principali fondamenti economico-sociali che sottendono i sistemi di welfare; - l'apprendimento – anche mediante esercitazioni pratiche in aula e <i>focus</i> di approfondimento con esperti – delle principali tecniche del Servizio sociale <i>di comunità</i>, quali: la ricerca sociale, la progettazione, la valutazione, il lavoro di/in rete, l'empowerment di Comunità, la documentazione e la comunicazione sociale; - una conoscenza più completa della realtà dei Servizi sociali e socio-assistenziali, dell'organizzazione locale dei Servizi sociali, del ruolo e delle funzioni del professionista-assistente sociale nell'approccio comunitario; - analisi e valutazione critica delle esperienze di tirocinio e dei primi contatti con il mondo dei Servizi e con le professioni sociali; 			

	<ul style="list-style-type: none"> - l'acquisizione degli elementi basilari del lessico tecnico-professionale, in forma scritta e verbale; - la sperimentazione in aula delle tecniche fondamentali e dell'uso degli strumenti operativi del Servizio sociale <i>di comunità</i>.
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo prioritario dell'insegnamento consiste nella definizione del ruolo e delle funzioni del professionista-assistente sociale, nonché nell'acquisizione delle specifiche tecniche e metodologie, che caratterizzano l'agire professionale nella dimensione <i>territoriale/comunitaria</i>.</p> <p>Si tratta del "secondo livello" dell'intervento professionale, parallelo e complementare rispetto alla <i>relazione di aiuto fra tecnico e singolo utente</i>, che gli studenti affrontano nel primo anno.</p> <p>Il secondo obiettivo formativo consiste nell'offrire agli studenti un quadro sufficientemente completo delle politiche, strategie, approcci teorici e metodologici, legislazione, dinamiche economico-sociali, modelli organizzativi che sottendono i sistemi di welfare.</p>
Contenuti:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Le politiche sociali nella prospettiva <i>comparativa</i>. Le origini storico-sociali del welfare, le definizioni, gli approcci teorico-pratici, gli attori coinvolti, i settori interessati, i principali modelli elaborati e applicati; 2. politiche sociali nazionali e regionali nelle principali riforme legislative degli ultimi anni: analisi dei mutamenti generati dalle norme e dei punti di forza/di debolezza delle declinazioni normative nei livelli territoriali; <i>case-studies</i>; 3. i principali elementi organizzativi e procedurali dei Fondi Comunitari, nazionali e regionali dedicati alle politiche del welfare, funzionali alla progettazione sociale; 4. i principi e i modelli organizzativi delle politiche sociali contemporanee: la <i>sussidiarietà</i> e l'<i>integrazione</i> (socio-sanitaria, interdisciplinare, intersettoriale, pubblico-privata, ...); l'<i>Ambito sociale territoriale e il Piano di zona</i> (presupposti normativi ed economici, struttura e organismi componenti, funzioni, strumenti operativi, processi partecipativi, settori sociali interessati, bilanci sociali, distribuzione delle competenze, valutazione dei costi-benefici, ...); analisi del funzionamento dell'Ambito sociale; 5. apprendimento e sperimentazione delle principali tecniche del Servizio sociale rivolte alla <i>community care</i> e ai <i>processi partecipativi</i>; come realizzare una ricerca sociale ed etnografica, come elaborare un progetto sociale, quali sono i principali elementi del lavoro di/in rete (professionale e istituzionale); come documentare e comunicare correttamente il proprio operato, come effettuare la valutazione della qualità di un Servizio, come applicare gli strumenti operativi dell'<i>empowerment</i> di comunità: il Project Cycle Management, l'Open Space Technology, il <i>benchmarking</i>, ecc. <p>Durante lo svolgimento del corso, alcuni temi sono approfonditi mediante documentazione inviata via mail agli studenti, interventi diretti di esperti, testimonianze di operatori dei Servizi e lavori di gruppo, soprattutto per quanto concerne l'apprendimento e la sperimentazione diretta delle tecniche del Servizio sociale studiate. A tali occasioni, la docente chiede agli studenti la più ampia partecipazione.</p>	
Bibliografia consigliata	La bibliografia di riferimento per i contenuti previsti dal corso consiste in dispense curate e fornite dalla docente e letture di approfondimento in gran parte reperibili gratuitamente nel web.
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>SINTESI DELLE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI</p> <p>Come già accaduto nelle precedenti esperienze, la docente impronta il proprio corso alla piena interattività con gli studenti.</p> <p>La scrivente si è dotata di una specifica casella di posta elettronica, riservata esclusivamente agli studenti e ai tesisti.</p> <p>Nel corso delle prime lezioni è somministrato agli studenti un questionario conoscitivo, nel quale è richiesto – a titolo volontario – di indicare il proprio indirizzo mail.</p> <p>Tale iniziativa, negli anni scorsi, ha consentito la realizzazione di una mailing list (protetta da privacy e ad uso esclusivo della docente) con la quale è stato possibile</p>

	<p>contattare gli studenti in modo continuativo, per scambi di informazioni anche non strettamente inerenti la disciplina o l'esame (comunicazione su convegni, bandi, opportunità di studio, ecc.).</p> <p>Ciò ha facilitato i rapporti interpersonali fra docente e studenti e la migliore conoscenza reciproca, specie con gli studenti frequentanti e più motivati, per i quali è stato possibile un monitoraggio sufficientemente costante della crescita del livello di conoscenze/competenze/abilità nella disciplina impartita.</p> <p>La docente garantisce la cura delle competenze trasversali indicate mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione e la facilitazione del confronto fra studenti sulle esperienze del tirocinio formativo; • la partecipazione interattiva degli studenti ai focus tematici organizzati dalla docente con professionisti esperti esterni; • la partecipazione in gruppi ai laboratori di sperimentazione delle tecniche e dei metodi propri del Servizio sociale professionale. <p>I laboratori di ricerca e progettazione sociale, le simulazioni dei processi partecipativi, i focus sulla valutazione e sulla documentazione professionale sono costantemente coordinati, monitorati e supervisionati dalla docente, sia in aula sia in regime di outdoor, sia in modalità <i>e.learning</i> e consentono alla docente di verificare il livello di acquisizione e di padronanza di conoscenze, competenze e abilità tecnico-professionali.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta Gli studenti, singolarmente e in gruppo, elaborano report di ricerca e di progetto.	Eventuale prova di esonero Parziale NO	Colloquio orale SI
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente	Componenti	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale viene richiesto al candidato di illustrare i principali contenuti teorici relativi ai sistemi del Welfare, anche in rapporto con le personali esperienze di tirocinio e di attività sociali. E', inoltre, richiesto di descrivere a grandi linee anche i passaggi significativi dell'applicazione delle tecniche apprese durante il corso e, in particolare, durante i laboratori.		

Firma

Patrizia Marzo